

IL BANCHETTO DELLA PAROLA

(LA MESSA - PARTE 1)

NUTRIRSI DELLA PAROLA – COME ASCOLTARE GESÙ CHE TI PARLA



OBIETTIVO

Comprendere che le parole sono uno strumento fondamentale per la vita di ogni persona e che, in particolare, le parole buone sono un alimento per crescere, per entrare in relazione con gli altri, per volersi bene. Nella Messa ascoltiamo la Parola di Dio che ci racconta la sua storia di amore con il suo popolo e, quindi, anche con noi.



ESPERIENZA

Leggiamo con i bambini la “Filastrocca delle parole” di Gianni Rodari (F13 Allegato 1). Ci sono parole che possiamo definire “buone” e parole, invece che intuiamo essere “cattive”. Noi ci concentreremo sulle prime. Proviamo fare dire un po’ a ruota libera dai bambini quali possono essere queste parole. Facilmente verranno loro in mente “amore”, “pace”, “bontà”. Nostro compito sarà quello di stimolarli ad andare più in fondo, a ricercare parole meno scontate. Possiamo fare noi qualche esempio, come “fantasia”, “allegria”, “simpatia”, “responsabilità”, “coraggio”, etc. Quindi, dividiamo il gruppo in due squadre e facciamo gareggiare: vincerà quella che trova e scrive per prima su un cartellone da una a tre parole buone per ogni lettera dell’alfabeto.

RILETTURA DELL’ESPERIENZA. Al gioco segue una breve sollecitazione da parte del Responsabile per fare riflettere i bambini sull’utilità dell’uso di queste parole:

- *A che cosa servono?*
- *A chi fanno bene?*
- *A noi piace che qualcuno le usi con noi?*
- *Chi ce le dice di solito?*
- *E noi, a chi siamo soliti dirle?*
- *Gesù ci dice parole buone? Quando? Dove?*

Spieghiamo che il luogo migliore per ascoltare Gesù che ci parla e ci dice parole buone è la domenica a messa. Perché a messa, non solo ce le dice, ma... ce le dà da mangiare! Riempie il nostro cuore di parole buone per poterlo sfamare.

Approfittiamone per ricordare che la proclamazione della Parola avviene dall’ambone. È il momento in cui la Parola di Dio viene annunciata, spiegata, pregata. Dio ha qualcosa da dirci: ascoltiamolo con attenzione! Ci racconta una storia di famiglia che ci interessa: è la storia della nostra famiglia, della nostra vita.

E spieghiamo che, la domenica si ascoltano diversi testi, quattro per l’esattezza.

La prima lettura che è un brano dell’Antico Testamento, e ci racconta ciò che Dio ha fatto e ha detto al suo popolo prima della venuta di Gesù.

Un salmo che rappresenta la risposta che diamo noi a Dio che ci parla.

La seconda lettura, un brano del Nuovo Testamento e ci racconta, attraverso gli Atti e le Lettere degli apostoli, la storia delle prime comunità cristiane.

Il Vangelo dove è proprio Gesù che parla! Per questo l’ascoltiamo stando in piedi. Ci racconta quello che Gesù ha fatto e ha detto.

Segnarsi con una piccola croce su fronte, labbra e petto prima di ascoltarla, significa chiedere che la Parola entri nel profondo dei nostri pensieri, si esprima con le nostre parole e rimanga per sempre nel nostro cuore.



ATTIVITÀ



PREGHIERA

Prepariamo tanti foglietti colorati su cui sono state fotocopiate diverse immagini di frutta (ananas, ciliegie, albicocche, fragole...), di bignè, di riccioli di panna. Ogni bambino ritaglia due o tre immagini e, dentro ad ognuna, incolla, scegliendole fra diversi ritagli che abbiamo

preparato in precedenza, la parola di Dio che gli piace sentire rivolta proprio a Lui. Ne presentiamo una lista che può certamente essere arricchita e completata:

- Tu sei prezioso ai miei occhi
- Lasciate che i bambini vengano a me
- Chi beve l'acqua che io gli darò non avrà più sete
- Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno
- Neanche un passero è dimenticato davanti a Dio
- L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore
- Io non ti dimenticherò mai
- Amatevi gli uni gli altri
- Vi è più gioia nel dare che nel ricevere
- Ama il prossimo tuo come te stesso
- Amate i vostri nemici
- Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Le "Parole" di tutti andranno a comporre una torta a più strati (tipo quelle di nozze). Il significato di questo simbolo è che le parole di Gesù si possono "nutrire" e fare felici molte persone.

Ogni bambino, davanti alla torta che sarà stata vicino a un'icona o a un crocifisso, leggerà la sua frase di Vangelo.

Concludiamo insieme con la preghiera del Padre Nostro.

